



Bollettino del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 • Club n. 12304 • Distretto 2060

Presidente: *Gianfranco Dalla Pietra* • Segretario Enrico Biancardi



Annata Rotariana 2012-2013

BOLLETTINO N.3- OTTOBRE 2012



SALUTO ALLE BANDIERE - Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che, con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia.

SOMMARIO

Non solo conviviali	pag. 1
Conviviale interclub 9 ottobre	pag. 2
Conviviale con M. Marinella	pag. 3
Caminetti	pag. 5
Attività deliberativa di Ottobre	pag. 6
Messaggio del Presidente R.I. Tanaka	pag. 6
Messaggio del Presidente Perolo	pag. 6
Barcolana 2012	pag. 7
News rotariane	pag. 7
Notizie dalla Segreteria	pag. 8
Calendario appuntamenti dicembre 2012 e gennaio 2013	pag. 8



È scomparso Alessandro - Sandri - Ubertone, classe 1915

Il Rotary Club di Rovigo, di cui era socio, ne onora la memoria con l'affettuoso ricordo di tutti gli amici. Nel Rotary italiano ha percorso tutti i gradi dirigenziali ed ha diretto per trentanni le riviste "Rotary" e "Realtà nuova". Insignito della più alta onorificenza del Rotary Internazionale, ebbe anche il titolo di PHF con cinque zaffiri.

Fu eminente nella sua professione di avvocato, ha dato un alto contributo alla cultura della nostra città come "ottimo ac praeclaro". Presidente dell'Accademia dei Concordi per quindici anni, gentilezza e signorilità di rapporto distinguevano la sua personalità.

NON SOLO CONVIVIALI E FELLOWSHIP MEMORANDUM SUI FONDAMENTI E PRINCIPI ETICI

IL CODICE ROTARIANO DI COMPORTAMENTO ETICO

(RIPORTANDO ALCUNI STRALCI DALLA RIVISTA ROTARY DI OTTOBRE 2012 - N.10)

PROFESSIONALITÀ ED ETICA

Storicamente, i Rotariani hanno promosso la messa in pratica di elevati standard etici come parte del loro impegno all'azione professionale. Due strumenti sviluppati dai Rotariani: La Prova delle quattro domande e la Dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti Rotariani, rappresentano una mappa per mettere in atto il comportamento etico nell'ambiente di lavoro, e in altre aree della vita giornaliera.

TRE PUNTI CHIAVE PER IL COMPORTAMENTO ETICO NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Un articolo sulla rivista Forbes del 2009 sulla leadership suggerisce che i comportamenti etici nel mondo degli affari dipendono da tre cose: **onestà del linguaggio** (onesto ed esplicito uso delle parole); **persistenza del comportamento corretto** (aiutare i collaboratori a

rafforzare la loro integrità morale) e **rifiuto di aree cosiddette grigie** (chiarezza e determinazione nel fare ciò che è giusto)

USARE IL LINGUAGGIO ONESTO. Una delle cose più importanti che un leader può impartire alla sua organizzazione è **LA PROVA DELLE 4 DOMANDE**. La Prova delle quattro domande è stata concepita nel 1932 da Herbert J. Taylor, socio del Rotary Club di Chicago che ha ricoperto l'incarico di Presidente del Rotary International nel 1954-55. Avendo avuto il compito di salvare un'azienda dalla bancarotta, Taylor sviluppò la prova come un codice etico da osservare in tutte le relazioni d'affari. È stato riconosciuto che la sopravvivenza dell'azienda è da attribuirsi a questa semplice filosofia. Adottata dal Rotary International nel 1934, la Prova delle quattro domande rimane per i Rotariani un requisito essenziale per misurare il comportamento etico. La prova è stata tradotta in decine di lingue e promossa dai Rotariani in tutto il mondo.

CIÒ CHE PENSO, DICO O FACCIO

Risponde a verità? È giusto per tutti gli interessati?
Promuoverà la buona volontà e migliori rapporti d'amicizia?
Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

continua a pag. 2

DICHIARAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI E DEI PROFESSIONISTI ROTARIANI

Questa dichiarazione fu adottata dal Consiglio di Legislazione del 1989 come un mezzo per definire in modo più chiaro gli elevati standard etici menzionati nella Missione del Rotary. La dichiarazione rappresenta un quadro di comportamenti etici adottabili da tutti i Rotariani, insieme alla prova delle quattro domande, in seno alle loro attività imprenditoriali e professionali.

Come Rotariano impegnato in un'attività imprenditoriale o professionale, sono tenuto a:

- 1) considerare la mia professione come un'ulteriore opportunità di servire;
- 2) osservare, nella forma e nella sostanza, il codice etico della mia professione, le leggi del mio Paese e i precetti morali della mia comunità;
- 3) fare il possibile per esercitare la mia professione nella maniera

- 4) più degna e promuovere il rispetto dei più elevati principi etici nell'esercizio, della professione da me scelta;
- 5) essere leale nei confronti del mio datore di lavoro, dei miei dipendenti, associati, concorrenti, clienti e del pubblico in generale, come pure di tutti. coloro con i quali ho un rapporto di lavoro professionale;
- 6) riconoscere la dignità e dare il dovuto a tutte le occupazioni utili alla società;
- 7) mettere a disposizione le mie doti professionali per offrire opportunità d'impiego ai giovani, aiutare gli altri nella soluzione di particolari problemi e migliorare la qualità della vita nella mia comunità;
- 8) attenermi ai principi di onestà ogni qualvolta mi trovi a rappresentare pubblicamente la mia attività d'affari o la mia professione;
- 9) non chiedere né accordare a un altro Rotariano privilegi o vantaggi che non siano concessi normalmente anche ad altre persone nel quadro di una relazione d'affari o professionale.

RIUNIONE CONVIVIALE DI MARTEDÌ 9 OTTOBRE 2012 A BADIA POL. - HOTEL LE MAGNOLIE INTERCLUB FRA RC BADIA (promotore), RC ADRIA, RC PORTOVIRO, RC ROVIGO E RC LEGNAGO

Relatore il dott. PAOLO BORGNA, Procuratore aggiunto presso il Tribunale di Torino, sul tema «Immigrazione: risorsa o limite per la crescita. Il parere di un magistrato»

(Enrico Biancardi) Martedì 9 Ottobre, al ristorante "Le Magnolie" di Badia Polesine, si è svolta una conviviale tra i quattro Rotary Club della provincia di Rovigo e quello confinante di Legnago. Tutti i RC erano rappresentati dai rispettivi Presidenti; era presente Pietro Zonzin assistente del Governatore.

Il Presidente Gregorio Mercadante ha fatto gli onori di casa ed ha accolto i numerosi ospiti con l'usuale calore. Dopo gli inni ed il saluto alle bandiere, Mercadante ha introdotto il tema e presentato il relatore della serata.



Dr. Paolo Borgna

A parlare di "Immigrazione: risorsa o limite per la crescita" era stato invitato un ospite illustre: il Dr. Paolo Borgna, magistrato del Tribunale di Torino con ampia esperienza professionale in materia. È stato subito chiaro come l'attuale normativa sia del tutto inadeguata alla realtà. Si tratta di regolare un fenomeno molto complesso che interessa nel mondo circa duecento milioni di persone per anno, spinte ad emigrare in altri paesi per motivi diversi. Ciascuno di loro presenta tipologie sociali ed attitudinali tra le più disparate, che ovviamente causano enormi difficoltà nei paesi d'arrivo, considerando che in parte sono senza visto d'ingresso e senza certificazioni di nazionalità e d'identità.

Le difficoltà aumentano quando si deve rimpatriare chi viene trovato senza visto. La legislazione andrebbe quindi rivista, adeguata alla realtà e resa più elastica ed adattabile ad un fenomeno che tende a cambiare molto rapidamente. Se l'immigrazione fosse gestita da leggi più attente alla dignità della persona e coerenti con il mondo del lavoro, sarebbe per noi una grande opportunità di progresso. Si potrebbe tamponare la carenza di lavoratori per i mestieri meno appetiti dai giovani e ringiovanire sul piano demografico la nostra società da tempo alle prese con minimi tassi di natalità. Al termine della relazione, numerose sono state le domande e gli interventi dei convenuti.



Il tavolo della Presidenza

Presenti per il club di Rovigo: Biancardi; Chini; Costanzo con Teresa; Dalla Pietra; Ghibellini; Pivari; Tovo; Ubertone; Zuolo.
Ospite del Club: Laura Aglio.



Commensali durante la riunione

UNA SERATA CON IL ROTARIANO MAURIZIO MARINELLA IMPRENDITORE FAMOSO, CAVALIERE DEL LAVORO

RIUNIONE CONVIVIALE INTERCLUB (Rovigo, Adria, Badia P., Porto Viro) di martedì 23 ottobre 2012
Hotel Cristallo - Rovigo



(G.A.) *“Presi per il collo”*, il titolo della relazione proposta da Maurizio Marinella, socio del RC di Napoli, e famoso creatore e produttore di cravatte. E tante e bellissime ne sono state presentate e acquistate dagli oltre cento soci presenti, prima della conviviale durante l'aperitivo. La serata riuniva anche i club polesani di Badia, presente con otto soci, Porto Viro, 12 soci e 40 del RC di Adria.

Maurizio Marinella, personaggio amabilissimo e dal simpatico tratto partenopeo, per altro non avvertibile nell'accento, è stato ospite del nostro club per mantenere una promessa fatta al nostro socio Antonio Silvestri che ha dovuto precisare al cosmopolita re della cravatta, (*“cravattiere”* ... per non creare equivoci) dove si localizza Rovigo.

E Marinella ha parlato di sé e della sua azienda con disinvoltata sincerità e chiarezza da conquistare l'attenzione e l'interesse dell'uditorio con cui ha percorso un po' la storia dell'azienda che inizia nel 1914 con il nonno Don Eugenio recatosi in Inghilterra a rifornirsi di stoffe e di idee. Naturalmente è Napoli lo sfondo di questa impresa che dapprima privilegia l'eleganza della nobiltà e della buona borghesia e diventa poi internazionale con il Presidente della Repubblica Cossiga che della cravatta Marinella fa omaggio ai grandi nomi degli statisti presenti al G7. Ma Napoli resta sempre il luogo dove deve rimanere l'azienda come a Maurizio l'ha trasmessa il padre, anche se ha negozi a New York, a Londra e a Tokio. Marinella è conaturata a Napoli ed è nella graduatoria dei nomi symbol accanto a quelli di S. Gennaro, Totò e Maradona. Ma non è facile mantenere l'artigianalità, ha detto Marinella, che la sua azienda possiede con i due laboratori operanti in loco ed ove sono occupate ventidue persone. In passato ha rifiutato un'offerta di cento miliardi di lire per cedere l'azienda e di recente non ha accettato un'offerta di 800 milioni di euro da un gruppo industriale indiano. Fra due anni celebrerà il centenario questa azienda na-

poletana e per i festeggiamenti sono previsti arrivi da tutto il mondo. Ed a ricordarla, nel 2014 sarà emesso un francobollo celebrativo. Sono seguite alcune domande fra cui quella di Migliorini, socio del RC di Adria, sulle caratteristiche del nodo *scappino o mezzo scappino*.

Ma qualche nota in più su Marinella, titolare ed azienda, va la pena di riferirla dalla rassegna stampa per completare dati e notizie non citati nella relazione.

«Ne facciamo 180 al giorno ma ce ne chiedono 800»

«Realizziamo 180 cravatte al giorno, ma la richiesta è di 800. Lavoriamo al massimo sia nei nostri laboratori, a Napoli e nei pressi di Salerno, sia nei nostri negozi. Dal primo che abbiamo aperto, quello di Napoli, al più recente, a Londra». Maurizio Mari-

pubblico variegato, sia per età sia per nazionalità che ha permesso all'azienda di resistere alla crisi: *«Lo scorso anno abbiamo registrato un piccolo incremento del giro d'affari»* commenta Marinella.

La clientela - per l'85% italiana e per la restante parte divisa tra Giappone, Stati Uniti, Spagna, Francia - apprezza in primis l'artigianalità delle cravatte E. Marinella e il loro stile, inconfondibile ma anche attento ai cambiamenti: *«La cravatta che si vende di più in assoluto è quella a motivi geometrici, oppure a micro fantasie - dice Marinella parlando di colori - il blu trionfa sempre, ma avvicinandosi la primavera abbiamo ottimi riscontri anche sull'azzurro e sul giallo. Lilla e viola, nuances molto gettonate negli ultimi anni, stanno invece perdendo terreno».* In tema di forme, invece, non ci sono dubbi: *«Vince quella classica - dice - anche se, specialmente i ragazzi giovani chiedono modelli più stretti».* A chi preconizza la fine della cravatta, Marinella oppone proprio i giovani clienti: *«Amo indossarla. Anche mio figlio che ha 17 anni la mette, magari alle feste, sdrammatizzandola o portandola nel taschino».*

Lontano dai grandi numeri, Marinella - che fa capo a 5 negozi con sede a Napoli, Milano, Lugano, Londra e Tokyo - non sente la concorrenza dei grandi marchi della couture internazionale: *«Noi rimaniamo una produzione di nicchia, focalizzata sul fatto a mano e sulle cravatte su misura - dice - il nostro obiettivo non sono tanto i fatturati enormi quanto l'essere espressione di una Napoli che lavora e produce».* Il futuro? Un'incognita da affrontare pian piano: *«Abbiamo sempre optato per una politica fatta di piccoli passi che, fino ad oggi, si è rivelata corretta: continueremo così. Non possiamo inseguire le aziende che aprono 15-20 negozi l'anno: non terremo il ritmo sulle produzioni. La Cina? Se troviamo il partner giusto perché no. Per ora siamo a Tokyo: i giapponesi amano molto i nostri prodotti».*



Marinella con i Presidenti dei club partecipanti. A dx l'Assistente del Governatore ed il presidente Dalla Pietra con le rispettive consorti

nella risponde al telefono proprio dal negozio a Napoli, sulla Riviera di Chiaia, dove suo nonno Eugenio aprì nel 1914 una bottega di 20 mq e oggi gli appassionati delle cravatte arrivano in una sorta di pellegrinaggio d'acquisto 12 mesi all'anno. Marinella in quelli che sono quasi 100 anni di attività *«Li compiamo tra due anni: un bel traguardo»* ha vestito i colli più importanti del mondo: dai presidenti Usa - tra i clienti affezionati vanta John Kennedy e Bill Clinton - ai registi come Luchino Visconti. Un

continua a pag. 4



Marinella con Dalla Pietra e signora



Marinella con Antonio Silvestri e la signora Paola



Commensali durante la riunione

Qual'è il segreto di Marinella?

Aver cambiato molto poco nel corso del tempo. Innanzitutto siamo rimasti a Napoli nonostante periodicamente riceva offerte di acquisto miliardarie. L'ultima è di un gruppo indiano, ma ho sempre detto di no perché ancora oggi entrare in negozio mi emoziona. Matilde Serao, che scriveva una rubrica sul Mattino intitolata Api, Mosconi e Vespe, paragonò i nostri 20 mq a Riviera di Chiaia a una farmacia di paese dove ogni giorno si ritrovavano il farmacista, il notaio, il maresciallo dei carabinieri, insomma, i notabili del posto. Oggi viviamo la stessa atmosfera del 1914. Apriamo alle 6.30 e alle persone che ci vengono a trovare offriamo caffè e sfogliatelle. E non importa che poi acquistino o meno una cravatta. Si parla del più e del meno.

«Il nodo della cravatta più usato al giorno d'oggi è il cosiddetto tiro a quattro, quello che quasi tutti facciamo ogni mattina; ma un paio di giovani fisici di Cambridge, applicando sofisticate formule di matematica combinatoria, hanno stabilito che i modi possibili sono in tutto 85, niente di più, niente di meno. Ma, devo ammetterlo, quel testo non l'ho studiato». Si stringe nel-

le spalle Maurizio Marinella, si capisce che la cosa non lo rattrista poi troppo, anche se le cravatte sono il suo pane: farle è un lavoro di famiglia, da quando suo nonno Eugenio cominciò, e sono passati novant'anni. Lui, invece, di anni ne ha 52 è un uomo alto e robusto, vive a Napoli, dove è nato. «Il tiro a quattro, dicevo, e il nome ha poco a che vedere con la tecnica che si richiede per questo tipo di nodo: ma si chiamava così il club di Londra i cui soci lo inventarono, verso la metà dell'Ottocento. È semplice, sottile affusolato: non bisogna stringerlo, per evitare che assuma una forma troppo triangolare. Un po' di asimmetria non guasta, dà un tocco personale, con una pressione del dito indice si può anche creare una piccola cavità subito sotto il nodo: i francesi la chiamano cucchiaino, gli inglesi fossetta, mitiche quelle che riuscivano a Cary Grant, a Fred Astaire. Ci sono naturalmente alcune regole base: le due estremità della cravatta vanno sistemate in modo che la più larga si trovi una trentina di centimetri più in basso dell'altra. E anche: chi usa la destra deve mettere la parte larga sulla destra, il contrario vale per i mancini. Il mezzo Windsor è il nodo più duttile, si adatta a quasi tutti i colletti, richiede sei passaggi. Il modello Windsor intero- ma il duca di cui porta il nome, quello che per amore rinunziò al trono d'Inghilterra non solo non lo inventò, addirittura non lo usò mai - presuppone otto passaggi, è piuttosto largo, ampio. Balthus, il grande pittore, ne escogitò uno ancora più invadente, a tronco di cono, gli piacevano le camicie col collo basso, le punte distanti».

REFERENZE



piccola ditta napoletana le porte della cerchia molto esclusiva di fornitori dei grandi del mondo: gli organizzatori della manifestazione decisero infatti di offrire a tutti i capi di stato presenti cravatte E. Marinella.

Tra i clienti più famosi si possono citare Fred Astaire, i Kennedy e i Rockefeller, Bill Clinton, Francesco Cossiga, Silvio Berlusconi, Massimo D'Alema, Luca Cordero di Montezemolo, Magic Johnson, Mike Bongiorno, i Barilla, Gianni Agnelli.

Maurizio Marinella

Amministratore unico dell'azienda napoletana E. Marinella fondata nel 1914.

Luogo e data e di nascita: Napoli 1955.

Residenza: Napoli.



Dalla Pietra presenta Marinella



Marinella consegna il guidoncino del Rc di Napoli-Est a Dalla Pietra



Un aspetto della sala durante la conviviale

Studi: 26 marzo 1983 consegue la laurea in Economia e commercio presso l'Università di Napoli.

Il re delle cravatte

Le sue raffinate fasce di seta hanno circondato colli di uomini di tutto il mondo a partire dai presidenti della Repubblica Italiana, da **De Nicola** a **Napolitano**, fino ad arrivare ai più importanti uomini dell'oltreoceano come **John Kennedy** e **Obama**, passando per **Berlusconi**, **D'Alema** e **Sarkozy**.

Parliamo di Maurizio Marinella, uno degli imprenditori napoletani più conosciuti nel mondo, grazie alle sue cravatte "E. Marinella", ma soprattutto grazie alla sua personale strategia di marketing: la tradizione familiare.

Infatti, Maurizio Marinella, proprio come faceva suo nonno nel 1914, anno di fondazione dell'azienda, apre il negozio di



Piazza Vittoria a Napoli alle 6.30 del mattino perché ritiene che a quell'ora può riuscire a colloquiare con la clientela in piena tranquillità perché ancora non travolta dal caos e dallo stress quotidiano così da rendere il negozio Marinella un vero salotto dove le relazioni umane si basano su disponibilità, cortesia e rispetto più che un semplice punto vendita.

Questa la vera filosofia "Marinella" creata da Eugenio Marinella e portata avanti prima dal figlio Luigi e dal nipote Maurizio poi. Quest'ultimo ha ricevuto dei veri insegnamenti sia dal nonno, il quale imponeva al nipote, alla sola età di dieci anni, di recarsi al negozio almeno per qualche ora al giorno perché ne respirasse l'aria, sia dal padre, che è riuscito a divulgare il marchio Marinella in tutto il mondo. Oggi l'azienda deve a Maurizio l'arduo compito di aver saputo coniugare lo spirito imprenditoriale del padre con la disponibilità verso la clien-

tela del nonno, riuscendo a non far tramontare mai il marchio di famiglia. Basti pensare che ogni anno a Natale fuori il negozio di Piazza Vittoria ci sono lunghe file di clienti che attendono intrattenendosi con caffè e sfogliatelle gentilmente offerti da "Marinella".

E così come ogni prodotto di alta notorietà, anche le cravatte Marinella sono state **contraffatte**: "Un mio cliente - spiega Marinella - mi aveva portato indietro una cravatta che voleva cambiare, molto sobria, a pois blu, berlusconiana. Ho scoperto che si trattava di un 'falso'. Aveva uno strano sigillo di plastica con tanto di 'M' stampata. Un clone - aggiunge Marinella - che non faceva assolutamente parte della mia collezione".

È inutile dire che l'originale è tutt'altra cosa e per riconoscerla Maurizio Marinella suggerisce di notare, oltre al **sigillo in ceramica** inesistente sulla vera cravatta Mari-



Le cravatte di Obama

nella, la striscetta con il marchio che risulta grossolanamente incollato sulla stoffa.

Per coloro che vogliono la certezza del marchio Marinella, non resta che acquistare una cravatta Marinella nei negozi autorizzati, che sono soltanto due: uno a **Napoli** ed un altro a **Milano**.



CAMINETTI Riunioni non conviviali



2 OTTOBRE 2012

Presenti: Andriotto G.; Avezzù; Bergamasco; Biancardi; Brugnolo; Dalla Pietra; Ghibellini; Piviroto; Zonzin.

È presente fra i pochi partecipanti al caminetto, Carlo Martines, ottimo PDG di passaggio per recarsi al RC di Badia-Lendinara a tenere una serata di formazione secondo il suo attuale incarico di istruttore. Lo accompagnerà l'assistente del Governatore Pietro Zonzin. Il Presidente Dalla Pietra intrattiene il piccolo uditorio con una rassegna di programmi fatti e da fare e comunicando notizie riguardanti il Seminario Distrettuale nonché una conferenza del Soroptimist sulla violenza ai minori. Preavvisa anche che vi sarà prossimamente un Interclub promosso dagli amici di Adria. Dà notizia che il socio Antonio Silvestri ha partecipato all'Handicap Gardaland di Castelnuovo del Garda nei giorni 29,30 settembre (vedere la nota di cronaca di Silvestri pubblicata nel Bollettino n. 2 di settembre 12) e che il Rc di Porto Viro ha organizzato un Ryla nel proprio club con buon risultato, osservando che l'iniziativa potrebbe essere valida anche per attuarla nel nostro club. Dopo aver ricordato che il 9 Dicembre sarà celebrato il Natale del Disabile e che quello di quest'anno sarà il 25 mo nella cronologia di questa manifestazione, ha informato inoltre che il Rotaract sta organizzando alcune importanti manifestazioni fra cui una vendita di stelle di natale a scopo di beneficenza.

16 OTTOBRE 2012

Presenti: Andriotto G.; Bergamasco; Biancardi; Brugnolo; Costanzo; Dalla Pietra; Ghibellini; Mazzucato; Piviroto; Zonzin ed inoltre Tovo, Mazzucato, Turrini e Rizzi.

Il Presidente Dalla Pietra prende spunto dal numero un po' più alto del solito di soci presenti per trattare dell'effettivo preavvisando di qualche dimissione in pectore ed esprimendo il parere che sarebbe opportuno assumere iniziative nel campo della formazione dei soci con attività di istruzione a singoli o a gruppi, specie di nuovi soci. Fa sapere che al Comitato MultiClub (già Interclub per gli studi sul Polesine) sono stati nominati i soci Rebba e Chini in rappresentanza del nostro sodalizio. Riprende l'argomento della riunione esterna nella zona del Vajont progettata per il primo giugno 2013 ricorrendo il cinquantesimo anniversario della tragica inondazione. A tale riguardo sono già stati presi contatti con la Pro loco di Longarone ed è già stata delineata una bozza di programma con l'aiuto del socio Fausto Piviroto. Accenna quindi alla effettuazione della consueta visita alla mostra di Palazzo Roverella prevista per marzo dell'anno prossimo con la esposizione delle opere di artisti italiani appartenenti alla Maison Adolphe Goupil (Parigi-Bordeaux)

(G. Andriotto)



ATTIVITÀ DELIBERATIVA ED ORGANIZZATIVA NEL MESE DI OTTOBRE 2012

Il Consiglio Direttivo nella seduta del 16 ottobre 2012 ha esaminato e approvato:

- 1) ammissione di un nuovo Socio e avvio della procedura di ammissione;
- 2) nomina di Vincenzo Rebba e di Lorenzo Chini quali rappresentanti del Club presso l'Interclub del Polesine (Comitato Multi-club per il Polesine);
- 3) si raccomanda ai soci che ancora non l'hanno attivato di provvedere al pagamento delle quote trimestrali tramite RID al fine di migliorare la funzionalità della procedura ed evitare la formazione di ingenti quote arretrate ;
- 4) rinnovo del pagamento individuale e come Club della quota associativa alla ONLUS distrettuale;
- 5) scambio Giovani: non pervenute adesioni;
- 6) istituzione di Commissione ad hoc per valutazione di fattibilità per un RYLA junior o giovani gestito dal nostro Club;
- 7) esame in un prossimo caminetto di indicazioni per incrementare l'affiatamento e la partecipazione dei nuovi Soci;
- 8) patrocinio per la gara di Golf che si terrà ad Albarella nel giugno 2013;
- 9) indirizzi di posta elettronica per Presidente, Segretario e Tesoriere, da usare nelle comunicazioni ufficiali;
- 10) costituzione di un pool di Soci per valutare la fattibilità di un Convegno dedicato al tema: "Urbanistica di Rovigo";
- 11) visita alla Mostra di Palazzo Roverella indicativamente il primo sabato di marzo 2013;
- 12) visita alla diga Vajont nel cinquantenario del disastro probabilmente in data del 1 giugno 2013.



SAKUJI TANAKA
Governatore R.I.
2012-2013

"FORUM SULLA PACE MONDIALE" del Rotary 2012-13 LA PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO



L'avanzamento della comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo sono le fondamenta del movimento del Rotary. Grazie alla presenza del Rotary in 200 Paesi ed aree geografiche, la nostra organizzazione viene riconosciuta tra i leader della pace attraverso il servizio.

Nella nostra storia, abbiamo realizzato grandi cose, ma dobbiamo continuare a guardare avanti e riconoscere che il futuro del Rotary, e della pace nel mondo, si basano sui nostri giovani. Per assicurare un'eredità permanente in questo campo, dobbiamo coinvolgere i giovani in modo significativo e munirli di conoscenze in grado di portare avanti gli impegni di edificazione della pace del Rotary per il futuro.

Nel 2012-13, il Rotary International organizzerà tre Forum sulla pace mondiale del Rotary. Ogni forum consisterà di un programma di tre giorni, per impegnare ed ispirare Rotariani e leader della comunità. Il forum a Berlino sarà incentrato sul valore della democrazia e della libertà, mentre i forum ad Honolulu e Hiroshima si concentreranno sui giovani, inclusi i partecipanti ai programmi

delle Nuove generazioni (Rotaractiani, Interactiani, studenti dello Scambio giovani e partecipanti RYLA), Borsisti degli Ambasciatori, Borsisti della pace, alumni e giovani leader Rotariani. Vorrei incoraggiare ogni distretto ad inviare almeno due partecipanti da questi gruppi demografici. Inoltre, altri partecipanti potranno seguire i lavori dei forum a distanza, attraverso trasmissioni televisive dal vivo. I link sono disponibili sul sito web www.rotary.org/it.

Berlino, Germania «PACE SENZA FRONTIERE» 30 novembre-2 dicembre 2012

Il forum prenderà in esame il ruolo della democrazia per l'edificazione della pace e cercherà di promuovere opportunità per tutti i giovani per farsi coinvolgere nella comprensione e cooperazione internazionale. Questo evento celebrerà e metterà in rilievo il ruolo delle commissioni interPaese nella promozione della comprensione tra le nazioni.



ROTARY INTERNATIONAL DISTRETTO 2060 ITALIA VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA TRENTINO ALTO ADIGE SUDTIROL

ALESSANDRO PEROLO Governatore 2012 – 2013 • Lettera di Novembre 2012

Treviso, 1 novembre 2012

*Care amiche e cari amici,
il Rotary da decenni dedica il mese di novembre alla Rotary Foundation. È il momento di riflessione e del tirare le somme. La RF esiste perché lo vogliono i rotariani, per sostenere i service che mirano a debellare la povertà, a portare salute e migliorare la qualità della vita, a finanziare borse di studio e per altri obiettivi esaltanti.*

Una goccia d'acqua per chi vive nel deserto, una goccia di vita per un bambino che rischia di essere colpito dalla poliomelite: sono due dei mille e più service che il Rotary realizza nel mondo. Ogni giorno, tutti i giorni.

L'appuntamento arriva al momento giusto, dopo che il nostro Distretto ha dedicato due giornate di studio – il 20 e 27 ottobre, a Mestre e a Soave – alla Fondazione che caratterizza il nostro intervenire nella società. Alla vigilia di un radicale cambiamento operativo che coinvolgerà tutti i rotariani del nostro Distretto, così come gli oltre un milione e duecentomila soci dei Club di tutto il mondo.

La Rotary Foundation aggiorna i programmi ma non cambia il cuore. È un girare pagina per continuare a scrivere la sua splendida storia, per portare la vita, per programmare il futuro e fornire mezzi e cultura a coloro che non li hanno. È un donarsi agli altri al di là di ogni vantaggio personale.

I rotariani sanno, dal momento in cui entrano nei nostri Club, che la Fondazione Rotary è il bene più prezioso che abbiamo a disposizione, essa ci permette di operare e realizzare gli obiettivi di noi tutti. Il nostro Presidente Internazionale, Sakuji Tanaka, per anni ha guidato la RF e con il suo messaggio "Pace attraverso il Servizio" ci propone di essere portatori di Pace per mezzo delle nostre azioni umanitarie. Esse costituiscono i mattoni per redigere la Pace in un mondo migliore. Se gli uomini amassero coloro che hanno bisogno, come lo fanno i rotariani di buona volontà, l'ignoranza, la paura, l'indifferenza, l'avidità, la disperazione, scomparirebbero.

Con i più cari auguri di buon lavoro.

Alessandro

SOCI PRESSO ALTRI CLUB Alla Barcolana 2012, con i saluti di Luigi Pelillo presidente del RC di Gorizia

Domenica 14 ottobre si è svolta a Trieste la tradizionale barcolana, giunta alla 44ª edizione. Vi hanno partecipato, come spettatori, da una terrazza sul mare proprio di fronte alla partenza della gara, anche i nostri Soci Antonio Silvestri e Pietro Zonzin con relative consorti. Ciò grazie alla squisita ospitalità del RC di Muggia presieduto da Carlo Alberto Masoli coadiuvato dalla gentilissima ed efficientissima Maura Busico. Oltre ad assistere alla Barcolana – quest'anno meno emozionante per l'assenza di vento – è stata data l'opportunità di effettuare un tour panoramico della città e di visitare la "Centrale idrodinamica" del Porto vecchio di Trieste.

Si tratta non solo della sala macchine e degli ambienti strettamente connessi, ma di un complesso di corpi di fabbrica relativi all'impianto della centrale, che si trova nell'area nel Punto Franco vecchio, la cui costruzione risale agli anni 1897-90.

Un aspetto molto gratificante è stato l'incontro con molti Rotariani di Club del Veneto, della Slovenia e di Gorizia, di cui attualmente fa parte Luigi Pelillo, già Socio del nostro Club; egli invia a tutti gli Amici di Rovigo di cui serba un vivo ricordo, un saluto affettuoso. (Pietro Zonzin)



Parte la Barcolana
(assenza di vento)



Pietro Zonzin, Antonio e Paola Silvestri,
Roberta Zonzin



Luigi Pelillo

NEWS DAL MONDO ROTARIANO

Tutti in carrozza per un mondo libero dalla poliomielite!

Treno espresso per eradicare la poliomielite
26 ottobre – Per evidenziare la Giornata Mondiale della Poliomielite, il Rotary Germania si è impegnato in una collaborazione innovativa con la rete ferroviaria tedesca Deutsche Bahn. La locomotiva 'Porre Fine alla Polio Ora' ha percorso il suo viaggio inaugurale il 26 ottobre, partendo da Amburgo alle 16.29 alla volta di Dresda.

Per i prossimi 12 mesi, questa locomotiva attraverserà la rete ferroviaria della Germania, lunga 14 mila chilometri, sollecitando la presa di coscienza riguardo l'eradicazione della poliomielite e invitando decine di migliaia di viaggiatori ad unirsi al Rotary nella loro nobile lotta contro la malattia. L'attività è appena una delle migliaia intraprese dagli 1,2 milioni di soci del Rotary nel mondo, per acquisire un ulteriore sostegno agli sforzi per l'eradicazione. Il Rotary è stato il primo con una visione di un mondo libero dalla poliomielite, avendo lanciato il suo programma Polio-plus nel 1985. Da allora il Rotary International ha contribuito con ben oltre 1 miliardo di dollari alla causa.

Giornata Mondiale della Poliomielite

«Ci sono molte cose da celebrare in questa Giornata Mondiale della Poliomielite, 24 ottobre»

22 ottobre – In tutti i paesi del mondo ad eccezione di tre, i governi sostenuti dalla Iniziativa per l'Eradicazione Globale della Poliomielite (GPEI) hanno bloccato la trasmissione di questo virus invalidante. Quest'anno meno bambini (171) sono rimasti paralizzati dalla poliomielite, in meno parti del mondo rispetto a quanto mai avvenuto in precedenza. A partire dal lancio del Piano di Azione di Emergenza della GPEI nel maggio 2010, l'India – da lungo tempo vista come il luogo più difficile dove eradicare la poliomielite – ha bloccato la trasmissione della malattia. La polio ora sopravvive tra le comunità più marginali di soltanto tre nazioni: Afghanistan, Nigeria e Pakistan. L'eradicazio-

ne della poliomielite si trova ad un punto cruciale di svolta e i tre paesi insieme ai partner che li sostengono sono tutti in modalità di emergenza. Un'ondata massiccia di risorse umane – oltre 4000 persone – sono state schierate per assistere i paesi, ma la compartecipazione locale è alla base di questi sforzi. Il fallimento nell'eradicare la poliomielite porterebbe ad almeno 200 mila bambini paralizzati ogni anno nel mondo, e, come recenti epidemie in aree libere da poliomielite come il Tajikistan e la Cina hanno dimostrato, in aggiunta sono stati paralizzati e uccisi anche adulti. Solamente l'eradicazione assicurerà un mondo libero da tale malattia. E proverà che ogni bambino in ogni luogo può essere raggiunto da vaccini salvavita. Per attirare l'attenzione verso questa opportunità unica nell'arco di una generazione, unisciti alla più grande campagna mondiale lanciata dal Rotary International. Impegnati: scrivi ai leader mondiali, scarica un kit per l'azione.

Etica e sicurezza digitale. I rischi per le nuove generazioni

Lunedì 26 novembre, CRUI - Piazza Rondanini, 48 (Sala Affreschi) - Roma

AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), in collaborazione con Rotary International e la Fondazione CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) organizza un incontro a Roma per la consegna dei premi di laurea AICA - Rotary International su Computer Ethics. La cerimonia della consegna sarà a Roma lunedì 26 novembre alle ore 14,30 presso la sede della CRUI a palazzo Rondanini, durante l'incontro sul tema "Etica e sicurezza digitale. I rischi per le nuove generazioni". Consegneranno i premi (3.000 € ciascuno) i sei Governatori Rotary 2011-12 dei distretti italiani partecipanti, che presenteranno i vincitori; i vincitori illustreranno la tesi premiata. Durante il convegno si terrà una Tavola Rotonda sul tema dei rischi e delle opportunità della rete per le nuove generazioni. La partecipazione è libera; iscrizione on-line fino a esaurimento dei posti.

LE NOTIZIE DI SEGRETERIA

- **Fissate le date dell'University Day 2013: la sede universitaria rovigina propone l'annuale appuntamento Venerdì 1 e Sabato 2 febbraio.**



Prevista la partecipazione del Sottosegretario di Stato all'istruzione Elena Ugolini e del giornalista della Rai Tg1 Piero Damosso

Una serie di eventi culturali di grande interesse, rivolti in particolare modo agli studenti e ai docenti delle Scuole secondarie di secondo grado, ma anche un terreno di incontro e di confronto con Istituzioni e realtà socio-economiche del territorio su temi importantissimi, riguardanti la ricerca, l'economia, l'occupazione e la formazione: il CUR - Consorzio Università Rovigo ha fissato per venerdì 1 e sabato 2 febbraio l'annuale appuntamento con l'University Day.

PROGRAMMA DELLE RIUNIONI PER I MESI DI DICEMBRE 2012 E GENNAIO 2013

DICEMBRE 2012

- ◆ **4 martedì**
Hotel Cristallo ore 20,15 - Riunione conviviale per soci, familiari e ospiti
Relazione dell' architetto MONICA GAMBARDELLA , Responsabile Servizio Protezione Civile di Rovigo , sul tema "La Protezione Civile nelle emergenze del territorio".
- ◆ **11 martedì**
Riunione non conviviale di caminetto. Temi rotariani
Hotel Cristallo ore 19
- ◆ **18 martedì**
Hotel Cristallo ore 20,15
Riunione conviviale per soci, familiari ed ospiti: **Festa degli auguri e della famiglia**
- ◆ 25 dicembre
Santo Natale. Riunione cancellata per Festività.

GENNAIO 2013

- ◆ **9 mercoledì**
Visita del Governatore Distrettuale Alessandro PEROLO
Hotel Cristallo ore 20,00 (Si raccomanda la massima partecipazione).
- ◆ **19 sabato**
Riunione Conviviale per soci, familiari e ospiti "Cena degli ossi" presso il Circolo Sociale, via S. Agostino, 7 Rovigo ore 20,15.
Relazione del PROF. LINO SEGANTIN sul tema "Tradizioni Polessane di fine anno".
- ◆ **22 martedì**
Riunione non conviviale di caminetto. Temi rotariani.
Hotel Cristallo ore 19
- ◆ **29 martedì**
Hotel Cristallo ore 20,15 - Riunione conviviale per soci, familiari e ospiti . Rappresentazione teatrale degli ex studenti del Liceo Classico Celio di Rovigo "Ricordo farfalle volare ". Coordinamento della prof.ssa Anna Avezzù

COMMISSIONI 2012 - 2013

Effettivo	Relazioni Pubbliche	Amministrazione	Progetto Giovani	Rotary Foundation
Arrigo Bergamasco (Presidente)	Carlo Costanzo (Presidente)	Franco Turrini (Presidente)	Giovanni Girardello (Presidente)	Andrea Andriotto (Presidente)
Fiorenza Cazzuffi	Vincenzo Rebba	Giuseppe Andriotto	Fausto Pivrotto	Tiziano Salvadori
Alberto Tosi	Sabina Zambon	Giacomo De Stefani	Enzo Casarotti	Antonio Silvestri
Alessandro Massarente	Matteo Suriani		Stefano Coltro	Paolo Sartori